

L'acqua e il fuoco¹

Acqua siamo, diceste, voi fuoco:
come volete, sia!...
Viviamo nella quiete
e l'incendio mai più lottar ci veda!
Piuttosto, uniti dalla scienza saggia
delle caldaie dentro il seno ardente,
senz'ira, senza rabbia,
formiamo il vapor, quinto elemento,
progresso, vita, luce e movimento!

¹ Appaiono nel cap. II del romanzo *Il filibusterismo*; sono conosciuti anche come *I versi di Isagani*, da un personaggio del romanzo.

Mostrano l'idea politica di collaborazione paritetica sempre sostenuta da Rizal. I versi rispecchiano anche la fiducia verso la tecnologia, tipica della fine del XIX secolo. Gli spagnoli sostenevano di essere fomentatori di attività, mentre i nativi, indolenti, spengevano le loro iniziative.

Sono costituiti da 9 endecasillabi e settenari misti (11, 7, 7, 11, 11, 11, 7, 11, 11), con schema rimico (A, B, A B, C, *, C, D, D) con * rima irrelata. Nella traduzione si è rispettato lo schema metrico, ma non quello rimico.